

RIMOZIONE DEGLI XANTELASMI: UN NUOVO APPROCCIO CON TECNOLOGIE LASER

Amedeo Pieri - Andrea Damiani - Alvaro Pacifici

Il termine Xantelasma si riferisce a placche di tessuto grasso solidificato (Microcristalli di colesterina) di colore bianco-giallastro piane o rilevate, spesso bilaterali, dal rilevante impatto estetico, essendo localizzate a livello palpebrale. Può essere primitivo (spesso familiare) o secondario a ipercolesterolemia, dislipidemia, diabete, epatopatie. Colpisce spesso donne dopo i 40 anni, anche se non mancano casi di manifestazioni in soggetti più anziani e persino durante l'infanzia. Le lesioni non trattate non regrediscono spontaneamente, anzi possono diffondersi progressivamente dal canto mediale fino a comprendere, nelle forme avanzate, l'intera area palpebrale periorbitaria. Lo xantelasma ha un effetto altamente deturpante sull'armonia del volto, trattasi di neoformazioni rilevate sul piano cutaneo, di varie forme e dimensioni, di colorito bianco-giallastro su una parte del volto sempre esposta. Le modalità di trattamento convenzionale prevedono l'escissione chirurgica o l'applicazione topica di acido tricloroacetico. Tuttavia, queste neoformazioni, se trattate con la classica chirurgia, hanno forte tendenza a recidivare, presentando una serie di inconvenienti post-operatori che, possono creare disagio e preoccupazione sia al paziente sia al chirurgo. Può essere inoltre utilizzata la tecnica con Chirurgia non Ablativa mediante Tecnologie a Radiofrequenze e/o simili che agiscono per sublimazione dermica non invasiva. Ma la tecnica attualmente più efficace è la rimozione con Laserterapia con Laser: CO2 Ultrapulsato o Superpulsato, Erbium Yag ed Nd Yag e la sutura plastica estetica intradermica, che permetterà di ottenere come risultato, nessun esito cicatriziale e la completa restituzione di una cute nuova ed integra. L'intervento è semplificato al massimo, la metodica non necessita di anestesia profonda, generalmente non causa sanguinamento e non prevede alcuna medicazione ad eccezione di un collirio specifico. Appena terminato il trattamento, il paziente potrà riprendere la propria attività senza alcun problema, fatta eccezione per lieve rossore ed edema.

XANTHELASMA REMOVAL: A NEW APPROACH WITH LASER TECHNOLOGIES

The term Xanthelasma refers to solidified fat plaques (cholesterine microcrystals), white-yellow, flats or prominents, often bilateral, causing great aesthetic impact, as they are localized at palpebral region. It can be primitive (usually familiar) or secondary to hypercholesterolemia, dyslipidaemia, diabetes, hepatic diseases. Xanthelasma often affects women over 40 years old, but there are also signs in older patients and even during childhood. If not treated, the lesions won't regress spontaneously, actually they can progressively spread, from medial canthus to, in advanced forms, the entire periorbital palpebral area. Xanthelasma have a highly disfiguring effect on face harmony, as they are prominent lesions with various shapes and dimensions on a face region constantly exposed. Conventional treatment methods include surgical excision or topical application of Trichloroacetic acid. Nevertheless, these lesions, if treated with conventional surgery, have strong trend to recurrence, with a series of post-operative complications which can harass and worry both patients and surgeons. Another available technique is Non-ablative Surgery through Radiofrequencies and/or similar devices which operate through Non-invasive Dermal Sublimation. But currently, the most effective procedure is the Laser removal: CO2 Ultra or Superpulsed, Erbium Yag, Nd:Yag and the intradermal aesthetic plastic suture. Results through this procedure includes no scars and complete restitution of a new and intact skin. The procedure is highly simplified, with no need for deep anaesthesia, generally no bleeding and no post op medications, except for specific eyedrops. Right after the treatment, patients can return to their ordinary activities with no problems except for slight flush and edema.